

20. Soccorso e sicurezza stradale

20.1. Andamento della conflittualità, cause di insorgenza del conflitto e interventi della Commissione

La conflittualità nel settore del soccorso e della sicurezza stradale, nel periodo preso in considerazione, è stata piuttosto modesta.

Complessivamente, infatti, sono state proclamate 10 astensioni collettive, la maggior parte delle quali ha rivestito carattere locale, interessando il personale dipendente di diversi “tronchi autostradali”.

Le cause principali di insorgenza dei conflitti sono state rappresentate dalle vertenze relative ai rinnovi del contratto collettivo integrativo mentre, in sole due circostanze, l'agitazione sindacale è stata determinata dalla ritardata e/o mancata corresponsione degli emolumenti retributivi dei dipendenti.

Diversamente da quanto accaduto nell'anno 2011, nel corso del quale tutte le proclamazioni sono risultate regolari, nell'anno in esame, in 5 occasioni, la Commissione è stata costretta ad intervenire, per rilevare, in via preventiva, violazioni alle regole dettate dalla regolamentazione di settore.

In ogni caso, alle indicazioni immediate dell'Autorità, ha sempre fatto riscontro un comportamento acquiescente dei soggetti sindacali i quali, ove possibile, si sono adeguati all'invito della Commissione mentre, in altre circostanze, hanno provveduto direttamente a revocare lo sciopero.

In alcuni casi, invece, sono state trasmesse proclamazioni di scioperi che interessavano personale dipendente dei Tronchi autostradali adibito a mansioni non direttamente coinvolte nell'erogazione del servizio pubblico essenziale e che, pertanto, non sono assoggettati alle regole dettate dalle legge 146 del 1990, e successive modificazioni (ad esempio, il personale addetto all'esazione dei pedaggi autostradali, il personale amministrativo e quello impiegato presso i c.d. “Punti Blu”).

In tali circostanze, la Commissione, rilevata l'estraneità delle astensioni all'ambito di applicazione della legge, ha assunto un provvedimento di non luogo a provvedere.

Non è stato necessario avviare nessun procedimento di valutazione della condotta dei soggetti proclamanti.